

LEGGENDA

AREE OMOGENEE
aree per destinazione d'uso prevalente

- CLASSE I
Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazione alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 14/01/2008.
- CLASSE II
Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere evitate a livello di norme di attuazione ignorate al D.M. 14/01/2008 e realizzabili a livello di progetto esecutivo, esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo circoscrivuto.
- CLASSE IIIa
Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono idonee a nuovi insediamenti.
- CLASSE IIIb2
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da richiedere interventi di risassetto territoriale a tutela del patrimonio urbanistico esistente. A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.
- CLASSE IIIb3
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da richiedere interventi di risassetto territoriale a tutela del patrimonio urbanistico esistente. A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Sono da escludere nuove unità abitative e completamenti.
- CLASSE IIIb4
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da richiedere interventi di risassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Anche a seguito della realizzazione delle opere di risassetto, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico. Sono da escludere nuove unità abitative e completamenti.
- CLASSE IIIc
Porzioni di territorio edificate ad alta pericolosità geomorfologica e ad alto rischio, per le quali non è proponibile un'ulteriore utilizzazione urbanistica rispetto per il patrimonio esistente rispetto al quale dovranno essere adottati provvedimenti di cui alla legge 9/7/1908 n. 445.

DELIMITAZIONE DELLE FASCE FLUVIALI DEL
FIUME DORA BALTEA

- limite fascia A
- limite fascia B
- limite fascia C
- limite fascia B di progetto

REGIONE PIEMONTE
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Comune di Strambino

PIANO REGOLATORE GENERALE
VARIANTE STRUTTURALE N. 3

ai sensi del comma 4 dell'Art. 17 della LR 56/77

PROGETTO DEFINITIVO

PRG vigente approvato con D.G.R. n. 13-5301 del 19 febbraio 2007
pubblicata sul BUR n. 9 del 1 marzo 2007
Progetto Preliminare di Variante adottato con D.C.C. n. 2 del 29 gennaio 2013
Progetto Definitivo di Variante adottato con D.C.C. n. 27 del 5 dicembre 2013
Controdeduzione ai sensi del 1° comma dell'Art. 15 della L.R. 56/1977

TAVOLA 6
Carta di sintesi sovrapposta agli sviluppi del
Piano Regolatore Generale - Intero territorio comunale

Scala 1:5000

Progettisti
arch. Alberto Redolfi
arch. Guido Giono
arch. Anna Caretto Buffo

con
arch. Luisa Chies

Ufficio Tecnico, RUP
geom. Piero Gillono

Consulenti
dott. geol. Nicola Lauria (aspetti geologici)
dott. agr. Franco Noce (valutazione ambientale)

Giugno 2016

